



ANZIANI, ISTITUZIONI E TECNOLOGIA: AGEVOLARE L'ASSISTENTE FAMILIARE DI LINGUA STRANIERA

Di grande attualità la conferenza internazionale organizzata dall'Insubria il 9 e 10 aprile nell'aula magna di via Dunant 7 a Varese, nell'ambito del Progetto Agevola

Varese, 8 aprile 2019 – Agevolare i rapporti tra anziani, assistenti familiari di lingua straniera e istituzioni nel territorio varesino, creando un modello e degli strumenti tecnologici pilota. È questo il tema di grande attualità di cui si parla **il 9 e 10 aprile all'Università dell'Insubria**, nell'aula magna del Collegio Cattaneo, in via Dunant 7 a Varese, durante **la prima conferenza internazionale su questo argomento**, intitolata «Seniors, foreign caregivers, families, institutions: linguistic and multidisciplinary perspectives».

L'evento nasce come momento di confronto accademico nell'ambito di un progetto con cui **Alessandra Vicentini**, docente di lingua inglese, lo scorso anno ha vinto un bando di ricerca scientifica Fondazione Cariplo di circa 200mila euro, in partenariato con l'Università di Milano: il **Progetto Agevola** ovvero «Assistenza, gestione, volontariato, anziani. Strumenti multilingui per l'assistenza agli anziani», che si concluderà nel 2021.

I cosiddetti badanti conoscono un italiano di base sufficiente per dialogare con i loro datori di lavoro, ma non sempre con le istituzioni e la burocrazia di cui gli anziani potrebbero avere bisogno: prenotare una visita medica, fare un documento, leggere l'esito di un esame, per fare solo alcuni esempi, sono ambiti in cui è necessario conoscere meglio la lingua. Perciò il Progetto Agevola ha tra i suoi obiettivi la creazione di **un portale web e applicazioni per smartphone-tablet** in lingua russa-ucraina, ispanoamericana, inglese e italiana attraverso i quali il badante può trovare testi tradotti e vademecum per svolgere il **ruolo di intermediario** fra le istituzioni e gli anziani. Ma sono in corso incontri con le associazioni e interviste agli anziani per capire quali siano tutti i loro reali bisogni dal punto di vista della comunicazione.

Spiega più nel dettaglio Vicentini: «Mediante l'analisi di informazioni relative alle modalità di **interazione dell'anziano con le istituzioni** e con i punti di ingresso per





usufruire dei servizi offerti da tali istituzioni (uffici e sportelli Asl, medici di famiglia, Inps, trasporto pubblico), la ricerca mira **a creare un osservatorio utile** a comprendere quali siano i cambiamenti sociali che hanno investito gli anziani del nostro territorio negli ultimi anni, prendendo in esame una figura che spesso opera come anello di congiunzione fra le istituzioni o gli uffici pubblici e l'anziano: l'assistente familiare di lingua straniera».

La **conferenza del 9 e 10 aprile** a Varese è un importante momento di confronto accademico e internazionale su questo progetto e sarà interamente discussa in inglese. Alessandra Vicentini fa parte del **comitato scientifico** con Kim Grego, ricercatrice dell'Università di Milano, co-titolare del progetto, e con Federico Pasquarè Mariotto. Presenti a inizio lavori anche il rettore dell'Insubria **Angelo Tagliabue e Paolo Luca Bernardini**, direttore del Disuit, Dipartimento di scienze umane e dell'innovazione per il territorio. Fitto il programma, con **circa 25 relatori** provenienti, oltre che dall'Insubria, da atenei importanti di tutta Italia ma anche da New York e Charlotte (Stati Uniti) e da Varsavia (Polonia).